

N. 1 Gennaio 2013
Organo ufficiale dei
paracadutisti d'Italia

Folgore

Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta

RIVISTA MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA (ANPD'I) - Via Storza, 5 00184 Roma - Spedizione in abb. postale - Art. 1, D.L. 24.12.2003, convertito in Legge 27.2.2004, n. 46 - DCB Roma

TRADATE
5/6/7 APRILE 2013
LXVI ASSEMBLEA
NAZIONALE ANPDI



**RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PARACADUTISTI
D'ITALIA (ANPd'I)**

**MENSILE DI INFORMAZIONE
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE**



... voi siete gli arditi
del cielo e della terra



GENNAIO 2013 **SOMMARIO**

SITREP	3
Attualità	4
La Presidenza informa	6
Reparti in Armi	7
Riceviamo e pubblichiamo	14
Attività delle Sezioni	17
Ultimo lancio	22

COPERTINA

In copertina manifesto di Bocassile, del 1943, per l'arruolamento dei paracadutisti nell'ANR

Anno LXX dalla fondazione
Numero 1, GENNAIO 2013

Amministrazione:
Michele Satriano

Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità:

ANPd'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662
www.assopar.it

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore editoriale:
Aldo Falciglia
direttore@assopar.it

Direttore responsabile:
Vittoria Maria Passera

Redazione "Vita di Sezione":
Nuccia Ledda

Corrispondenti:
Valter Amatobene,

Claudio Borin, Paolo Frediani,
Efisio Secci, Sandro Valerio

Stampa:
STILGRAFICA srl
Via Ignazio Pettinengo, 31
00159 Roma

Tel. 06 43588200 - Fax 06 4385693

Grafica:
ombretta.coppotelli@fastwebnet.it

Abbonamenti

Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento



Associata all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

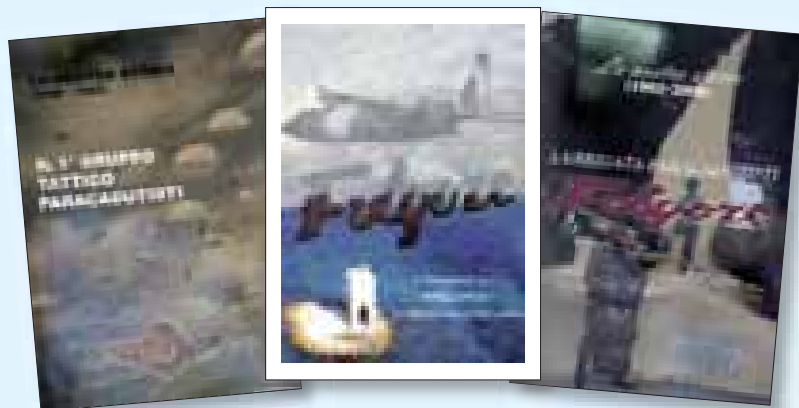
COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Facilitate il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (*.doc; *.rtf; *.txt) all'indirizzo e-mail redazione@assopar.it allegando quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)



**I tre volumi presentati nel corso
dell'Assemblea di Tarquinia
sono disponibili presso
la Presidenza Nazionale**

Per informazioni
potete chiamare il numero:

06 4875516

o mandare una email a:

segramm@fastwebnet.it

N

el numero della rivista, che tra poco scorrerete, l'inizio di un nuovo anno per il quale il sottoscritto, augura a tutti che si svolga accompagnato dai migliori auspici.

La notizia principale riguarda lo svolgimento dell'Assemblea Nazionale ANPd'I che quest'anno si terrà a Tradate (VA), già sede, dal 1943 al 1945 della omonima scuola di paracadutismo dell'A.N.R.

Come già dichiarato più volte la Presidenza Nazionale, intende dare il giusto risalto e significare il doveroso ricordo alle città già sede di scuole militari di paracadutismo. Ecco perché l'anno scorso l'Assemblea Nazionale ANPd'I si è svolta a Tarquinia, sede della prima scuola di paracadutismo militare in Italia, quest'anno a Tradate, e ci auguriamo l'anno prossimo a Viterbo. All'appello manca la scuola dei «Fanti dell'Aria» a Castel Benito (Libia), le recenti vicissitudini di quella Nazione, non hanno consentito l'effettuazione di nessun tipo di celebrazione, ma la speranza non è mai l'ultima a morire... e si sta "lavorando" per cercare di ripetere quello che l'ANPd'I ha fatto, lo scorso mese di ottobre, in Egitto, con il più grande pellegrinaggio, fin qui effettuato, al Sacrario militare di El Alamein.

Poi un inserto con il calendario dell'anno 2013, che è un parallelo con gli eventi principali che videro, esattamente settant'anni fa, protagonisti i paracadutisti d'Italia.

Mi permetto ora di inserire una nota della quale invece non troverete riscontro, in questo numero della rivista, riguardo la campagna elettorale delle elezioni politiche nazionali. Questa rivista essendo l'emanazione di una Associazione apolitica e apartitica non ha mai espresso giudizi di parte, ma un commento di carattere generale, relativo ad alcuni temi della campagna elettorale ritengo che possa essere fatto.

Mi riferisco alla utopistiche quanto qualunquistiche affermazioni di molti candidati e partiti politici, relative alle spese di carattere militare, le quali, secondo i suddetti, andrebbero sensibilmente ridotte se non abolite. In merito a ciò in un precedente editoriale mi sono chiesto se qualcuno di questi signori che tanto parlano di riduzione/abolizione delle spese per il mantenimento dello strumento militare della Nazione, siano in grado di stimare il valore che possono dare alla loro sicurezza e a quella dei loro cari. Mi domando: se questi signori hanno idea di vivere in un contesto internazionale, dove l'Italia, ha un ruolo ben preciso, inserito in precise alleanze, le quali bene o male, se ne può discutere, hanno comunque garantito un lungo periodo di pace e di stabilità. Mi domando se sono a conoscenza degli altri servizi "complementari" che la Difesa fornisce alla collettività. Nel 2012 solo l'opera del Genio, ha consentito il recupero e la disattivazione di migliaia di ordigni, residuati bellici del primo e secondo conflitto mondiale. Per non citare l'opera di vigilanza dei mari e delle coste, l'assistenza fornita alla Gente di mare e ai bagnanti; e si potrebbe continuare con altre decine di esempi.

Delle volte mi domando in quale fantastico mondo vivano certe persone. Lo stesso per il quale certe altre, si permettono di entrare nelle caserme della Repubblica Italiana e con il pretesto di far una visita, guarda il caso proprio in campagna elettorale, farsi buona pubblicità. Da un estremo all'altro!

Su tutto questo solito e italico "teatrino della politica" emerge un personaggio, del quale proprio perché non ha da candidarsi a niente, visto che non è ha bisogno, posso parlarne liberamente: il Sig. Ministro della Difesa, Amm. Giampaolo Di Paola. Al quale gli osservatori più competenti e attenti, non certo qualche anonimo sibilante, riconoscono molti meriti. Il principale essersi occupato, con capacità e lungimiranza, non solo militare, della questione della rimodulazione dello strumento "Difesa", in funzione della pessima congiuntura finanziaria, dei repentini cambiamenti di scenari internazionali, di scelte meramente politiche, errate, miopi e clientelari, compiute da alcuni suoi predecessori. A quando il prossimo Ministro della Difesa: competente e preparato, dotato del coraggio delle proprie azioni?



LXVI

Assemblea Nazionale ANPd'I

Tradate 5-6-7 Aprile 2013



Il saluto del Sindaco di Tradate

Nei giorni 5 – 6 – 7 aprile 2013, presso Villa Truffini e l'Istituto "L. Pavoni", si terrà a Tradate la 66^a Assemblea Nazionale Paracadutisti d' Italia e il Raduno Regionale.

Quest'anno ricorre il 70° anniversario di costituzione della Scuola Militare di Paracadutismo di Tradate, istituzione sorta in città durante i difficili anni della II Guerra mondiale.

A testimonianza storica della sua presenza, Tradate ospita anche un Sacrario militare riconosciuto dal Ministero della Difesa – Alto Comando Militare Onor Caduti –, nel quale sono sepolti alcuni dei militari formatisi nella nostra città e poi periti nei tragici eventi bellici di quel periodo.

La Scuola di Paracadutismo di Tradate è stata una delle antesignane della odierna Scuola di Militare di Paracadutismo di Pisa, istituzione presso la quale ai giorni nostri vengono formati alcuni dei reparti che prestano il loro servizio per la difesa del territorio nazionale e, in misura maggiore, prendono parte alle missioni di mantenimento della pace all'estero a cui l'Italia

partecipa sotto l'egida dell'ONU e di altre organizzazioni internazionali.

Tradate ha accolto questa iniziativa che ricorda a tutti noi l'importanza della pace e della condivisione tra i popoli con il sostegno internazionale, tenendo sempre presenti i principi fondamentali della nostra Costituzione.

Ringrazio il Presidente Nazionale, Generale di Brigata, paracadutista Gianni Fantini per aver scelto la nostra Città, sperando che questi giorni siano occasione per voi tutti di poter godere dell'ospitalità di Tradate e delle bellezze artistiche che ci circondano.

IL SINDACO
Dott.ssa Laura Fiorina Cavallotti

Programma

Venerdì 5

- Ore 15,00 resa degli onori presso monumento ai Caduti di Tradate
 Ore 15,30 inaugurazione mostra tematica presso Villa Truffini (aperta fino a domenica 7 aprile)

Sabato 6

- ore 08,00 operazioni preliminari Assemblée Nazionale presso il Castello Sforzesco già sede della scuola militare di paracadutismo di Tradate (attualmente Istituto Ludovico Pavoni)
 ore 09,00 inizio lavori LXVI Assemblée Nazionale ANPd'I
 ore 12,30 pausa per colazione a buffet in locale attiguo alla sala assemblea
 ore 14,00 ripresa lavori assembleari fino a chiusura
 ore 21,00 cena conviviale presso il ristorante dell'hotel delle Fiere

Domenica 7

- ore 09,00 ripresa lavori assembleari
 ore 11,00 chiusura lavori assembleari
 ore 11,00 ammassamento con i partecipanti al raduno Regionale, in Corso P. Bernacchi (presso comune di Tradate), a seguire, corteo fino a piazza Mercato
 ore 11,30 Onore ai Caduti presso Sacrario militare
 ore 12,00 Allocuzione autorità
 ore 12,30 Avvolgimento di paracadutisti su piazza Mercato
 ore 13,00 Rientro al Castello Sforzesco per "rancio del paracadutista"

VARIE

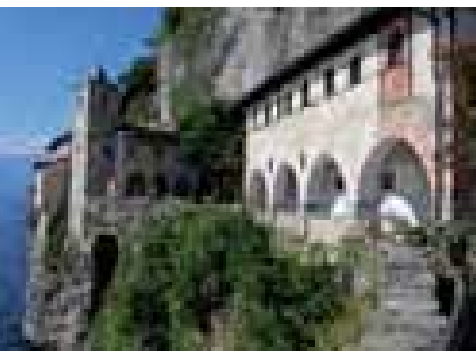
- per accompagnatori, possibilità visita a: Museo del motociclo "Frera" - Osservatorio Astronomico - Eremo di S. Caterina del Sasso - Rovine di Castel Seprio e monastero di Torba - da prenotare a par. Millefanti;
- disponibilità di navetta per il trasporto dei partecipanti da alberghi alla cena di sabato 6 aprile;
- cena conviviale del 6 aprile, costo Euro 25.00, da prenotare a par. Millefanti;
- "rancio del paracadutista" previsto per domenica 7 aprile, costo Euro 25,00, da prenotare a par. Millefanti, aperto a i partecipanti dell'assemblea, del raduno regionale e loro accompagnatori;
- Domenica 7 aprile ore 08,15, Santa Messa presso Cappella all'interno del Castello Sforzesco;
- Busta omaggio partecipanti assemblea, contenente: portachiavi scuola militare paracadutismo Tradate - libro memorie Serg. Ardito Paracadutista Aldo Arcari - libro città di Tradate - cioccolatini Lindor "Lindt" - amaretto di Saronno - serie cartoline scuola militare di paracadutismo di Tradate. La busta è disponibile anche per i partecipanti al raduno regionale Lombardia e gli accompagnatori;
- annullo filatelico, disponibile domenica 7 aprile presso piazza Mercato.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Visite accompagnatori - Cena 6 aprile - Pranzo 7 aprile

CONTATTARE: Par. GIANCARLO MILLEFANTI
 cell. 345 2866124 e-mail giancarlo.millefanti@virgilio.it

Visite per accompagnatori

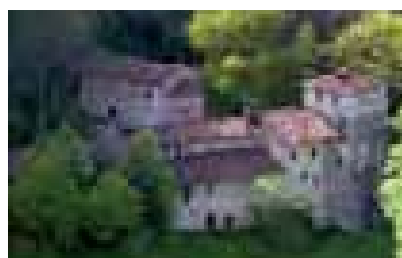


Eremo di Santa Caterina del sasso, la costruzione del complesso di Santa Caterina del sasso vedrebbe le sue origini secondo la tradizione nel XII secolo, quando un tal Alberto Besozzi di Arolo, mercante del tempo, scampando a un naufragio durante una traversata del lago Maggiore

avrebbe fatto voto a Santa Caterina d'Alessandria di ritirarsi per il resto della sua vita in preghiera e solitudine in una grotta in quel tratto di costa.

Lì avrebbe costruito una cappella alla Santa, ancor oggi individuabile

sul fondo della chiesa. In seguito fatto beato, il suo corpo riposa all'interno della chiesa. Il complesso monastico sorse intorno al XIV secolo, con la costruzione delle due chiese dedicate a San Nicolao e Santa Maria Nova. Dal 1914 è considerato monumento nazionale.



Il complesso monumentale di Torba, immerso nei verdi boschi del Varesotto, ai piedi del parco archeologico di Castelseprio, il complesso monumentale di Torba, gestito del FAI, è testimone di una vicenda

più che millenaria. Avamposto militare del tardo impero romano, poi in mano ai Goti e ai Longobardi (con torre e cinta difensiva del secolo V e VI), Torba fu quindi pio luogo di preghiera e di lavoro di religiose benedettine (con chiesa dei secoli VIII-XIII e sede monastica). Abbandonato dalle monache nel 1453, fu successivamente adibito a cascina rurale. Nella torre sono conservati rari e importanti affreschi della fine dell'VIII secolo. La piccola chiesa del monastero è attribuibile prevalentemente al secolo XI, ad eccezione della cripta dell'VIII secolo e della parte absidale

Parco archeologico di Castelseprio, dell'antica Castel Seprio (Castel Sevar in lombardo occidentale e Castel Sever o Visevar in milanese e varesotto) è costituito dai ruderi dell'omonimo insediamento fortificato e del suo borgo, nonché dalla poco distante chiesa di San-



ta Maria foris portas. Dello stesso unicum archeologico è il Monastero di Torba.

Dichiarato il 26 giugno 2011 Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, il parco è stato istituito successiva-

mente alla riscoperta del sito da parte di Gian Piero Bognetti negli anni cinquanta.

Gli scavi hanno evidenziato una frequentazione del luogo a partire dall'età pre- e protostorica, con una necropoli dell'Età del ferro di matrice celtica insubre presso l'attuale chiesa di S.Maria foris portas.

LA PRESIDENZA INFORMA...

Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 1° dicembre 2012

Delibera n°	Argomento	Voti
38/2012	Il verbale della riunione del C.N. del 15-9-2012 è stato approvato	U
39/2012	La proposta di inviare: 300,00 euro «pro poliziotti – spese mediche e legali» Pagare 2 biglietti aerei per i familiari dei MARO' in occasione delle Festività Natalizie – approvata	U
40/20 12	Raduno Nazionale 2013 – Treviso 13-14-15 settembre o in alternativa 20-21-22 – approvato	U
41/20 12	Approvata la sede dell'Assemblea Nazionale – TRADATE 6-7 aprile 2013	U
42/2012	Assegnati i seguenti incarichi Capo Ufficio Stampa – par. Aldo FALCIGLIA Ispettore delle Scuole – par. Alberto BENATTI	U U
43/2012	La richiesta di rettifica pervenuta da Macchi da pubblicare su Folgora nei termini previsti dalla Legge è stata – DELIBERATA	M
44/2012	Il C.N ha deliberato di querelare i verbalizzanti e i firmatari del verbale d'esame prot. 35/12 della sezione di Lucca	M
45/2012	Proposta di variare gli artt. 32 e 54 del Regolamento è APPROVATA –	U
46/2012	Protezione Civile – Approvate le varianti apportate al Regolamento della PROTEZIONE CIVILE ANPDI	U
47/2012	La richiesta di Costituzione della Sezione Provinciale di Lodi è stata deliberata e approvata	U
48/2012	Incaricato A. Falciglia di organizzare il viaggio a Takrouna in occasione del 70° anniversario della Battaglia	U
49/2012	La proposta di inserire nella scheda di iscrizione o in attesa di ristampa dei modelli di far firmare apposita dichiarazione che il socio è a conoscenza dello Statuto Associativo. Approvata	U

(U= unanimità – M= Maggioranza)

Alla Folgore corso di aggiornamento sull'Afghanistan

(Immagini e testo cortesia PIO Brigata paracadutisti «Folgore»)



Il Sottosegretario di Stato Steffan de Mistura mentre tiene la lezione introduttiva

Corso di aggiornamento sull'Afghanistan: il primo dell'Istituto Dirpolis al Centro di Addestramento Paracadutismo della Caserma "Gamera" di Pisa.

L'Istituto Dirpolis, nell'ambito dell'International Research Laboratory on Conflict, Development and Global Politics, ha organizzato nei giorni 14 e 15 gennaio 2013 un breve corso di aggiornamento sull'Afghanistan, il primo del suo genere



Il Sottosegretario di Stato del Ministero degli Affari Esteri, Steffan de Mistura, accolto dal comandante del C.A.Par. col. Aldo Mezzalana



Il Gen. Massimo Mingiardi, comandante della «Folgore», accompagnato dal Col. Mezzalana, mentre fa visitare il museo dei paracadutisti al Sottosegretario di Stato Steffan de Mistura

che la Scuola Superiore Sant'Anna ha svolto a Pisa, presso il Centro di Addestramento Paracadutismo della Caserma "Gamera" - Brigata paracadutisti «Folgore», finalizzato a preparare gli ufficiali della Brigata «Folgore» che nei prossimi mesi partiranno per l'Afghanistan. Relatore il Professor de Guttery che si è occupato con il suo staff di dare un inquadramento storico, geopolitico e giuridico. Il programma prevedeva argomenti quali il ruolo dell'Italia in Afghanistan nel recente passa-

to e nel prossimo futuro, l'inquadramento giuridico e politico delle missioni in Afghanistan e le conseguenze in ambito militare, il diritto bellico e i diritti umani in Afghanistan, il ruolo della NATO nel mantenimento della stabilità e nella ricostruzione dell'Afghanistan. L'opening speech è stato affidato al Sottosegretario del Ministero degli Affari Esteri, Steffan de Mistura, che ha tenuto la lezione introduttiva «United Nations in action: case studies».

Visita del Comandante US ARMY AFRICA alla «Folgore»

(Immagini cortesia PIO Brigata paracadutisti «Folgore»)

Si è svolta l'8 gennaio scorso a Livorno presso il Comando Brigata paracadutisti «Folgore» la visita del Comandante US ARMY AFRICA,

Maggior Generale, paracadutista, Patrick J. Donahue II.

Dopo aver assistito ad un briefing illustrativo sulla Brigata «Folgore», da parte del suo comandante il

Gen. Massimo Mingiardi, il Generale Donahue II ha avuto modo di assistere, presso il Complesso Multifunzione «Lustrissimi», ad alcune attività operative di ardi-

mento svolte dal personale del 187° Reggimento «Folgore» e di poligono svolte dal personale del 185° Reggimento Acquisizione Obiettivi «Folgore».



Livorno, il maggiore generale, paracadutista, Patrick J. Donahue II, comandante di USARAF ricevuto dallo stato Maggiore della Brigata paracadutisti «Folgore»



Il Gen. Patrick J. Donahue II, firma il libro degli ospiti Brigata paracadutisti «Folgore»

UNITED STATES ARMY AFRICA

L'United States Army Africa (USARAF), già Sud European Task Force (SETAF), ha il suo Quartier Generale in Italia presso la Caserma «Ederle» di Vicenza, e il suo attuale comandante è il Maggiore Generale Patrick J. Donahue II.

L'US Army Sud European Task Force (SETAF) è stato attivato il 25 ottobre 1955 ed era considerato principalmente un comando logistico, ma i cambiamenti in Europa derivanti dalla fine della «guerra fredda» lo hanno visto sempre più impiegato in nuove missioni.

Nel marzo del 1991, il 3° Battaglione paracadutisti del «SETAF» è stato schierato nel nord dell'Iraq durante operazione «Provide

Comfort», in aiuto alle popolazioni di etnia curda.

Nel luglio 1994, «SETAF» è stato impiegato a Entebbe, Uganda, come il nucleo di una Joint Task Force, schierata nella regione per aiutare a prevenire una crisi umanitaria derivante dai grandi movimenti di rifugiati causati dalla guerra civile in Ruanda. «SETAF» ha dimostrato il suo ruolo di forza di reazione anche nel dicembre 1995, in Bosnia-Erzegovina, come forza principale impiegata sul territorio, a far mantenere il rispetto dell'accordo di pace di Dayton. Successivamente è stato impiegato in Uganda, Ruanda e Congo. Il 26 marzo 2003, durante l'Operazione «Iraqi Freedom» la 173ª Brigata paracadutisti di

SETAF, ha compiuto un aviolancio di guerra nel nord dell'Iraq. Con l'impiego di circa 1.000 paracadutisti statunitensi che hanno conquistato la base aerea di Bashur.

Il 25 luglio 2003, il «SETAF» è stato designato a guidare la missione militare degli Stati Uniti in Liberia per prevenire una imminente catastrofe umanitaria. Poi dal febbraio 2005, sia il comando «SETAF» che i paracadutisti del 173ª Brigata sono stati impiegati nella guerra globale al terrorismo, in Afghanistan, come reparti della Combined Joint Task Force 76, della missione «Enduring Freedom».

I gruppi di combattimento della 173ª Brigata paracadutisti, con due battaglioni di stanza a



Complesso addestrativo della caserma "Lustrissimi"
il Gen. Patrick J. Donahue II, esamina il nuovo fucile d'assalto Beretta ARX 160
in dotazione ai paracadutisti del 187° Rgt.

Vicenza e quattro battaglioni in Germania, sono tornati, nel 2007 e nel 2008, di nuovo in Afghanistan, a sostegno della missione N.A.T.O. International Security Assistance Force (ISAF).

Nell'autunno del 2008, l'assetto di «SETAF» ha subito diversi mutamenti e ai primi di dicembre 2008, a Roma, l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia e il Ministro degli Affari Esteri italiano hanno annunciato che «SETAF» aveva ufficialmente acquisito i compiti di comando dell'U.S. Africa Command (AFRICOM); divenendo, da quell'annuncio, l'United States Army Africa (USARAF). Un organismo che rappresenta il banco di prova di un nuovo progetto strategico statunitense, che si pone l'obiettivo di operare con reparti versatili e flessibili, messi a disposizione su base rotatoria, e proiettabili ovunque.

Scopo dichiarato, di questo nuovo progetto, sarà quello di garantire assistenza in tutti i teatri che lo richiedono, atta a contrastare minacce transnazionali; tenendo presente gli insegnamenti appresi con l'esperienza di affiancamento alle forze di sicurezza locali in Iraq e in Afghanistan di questi ultimi anni.

I componenti operativi del comando di «USARAF» saranno quindi impegnati per addestrare a sostenere le truppe di paesi amici africa-

ni, come accaduto in occasione di una recente operazione di assistenza, nella quale i militari USA hanno addestrato le forze armate ugandesi a rifornire, per via aerea, reparti di «commandos». I quali inseguono e combattono, nelle foreste, i ribelli del «Lord's Resistance Army», la milizia del «signore della guerra» Joseph Kony; accusato dalla corte

penale internazionale dell'Aja di aver commesso numerose atrocità e crimini di guerra in Africa Centrale. Oppure in missioni di supporto come quella che «AFRICOM», ha fornito durante la recente operazione «Serval» portata a termine dall'Esercito francese in Mali. Nelle previsioni, questi singoli interventi potranno durare da un paio di settimane a qualche mese e includeranno missioni multiple in luoghi differenti. Il concetto strategico relativo alle «regionally aligned forces», una volta messo a punto con «USARAF», verrà poi esteso alla regione Mediorientale e a quella del Pacifico.

Nel prossimo mese di marzo dovrebbe essere completamente operativa la prima Brigata assegnata a «USARAF», nell'ambito del programma pilota denominato «regional alignment concept». La turnazione dei reparti, della nuova brigata assegnata al teatro Africano, sarà gestita dalla componente terrestre del comando statunitense per le operazioni nel continente africano (AFRICOM), sempre di stanza a Vicenza.

Al fine di raggiungere la piena capacità operativa, nel mese di giugno scorso, a Vicenza e nella base aerea di Aviano, è stata eseguita un'esercitazione volta l'impiego del «Contingency Command di U.S. Army Africa» (CCP). Il comando mobile destinato a dirigere e coordinare i reparti in operazione. Il por-



Complesso addestrativo della caserma "Lustrissimi" sulle linee di tiro del poligono

Il Gen. Patrick J. Donahue II con il Gen. M. Mingiardi osservano l'addestramento sul ponte sospeso



tavoce di «AFRICOM» ha così commentato: «L'esercitazione realizzata a Vicenza ed Aviano ha certificato la capacità del Contingency Command di U.S. Army Africa nel dislocare un comando avanzato con il relativo equi-

paggiamento grazie all'impiego di un aereo cargo C-17. Il CCP adesso è pronto ad operare ovunque sia necessario, in tutto il continente africano. Ci toccherà poi certificare la giusta combinazione aerea per imbarcare i

nostri rifornimenti in modo da pianificare e realizzare le nuove missioni con la massima efficienza».

Il maggiore generale, paracadutista, Patrick J. Donahue II, comandante di «USARAF», proviene dal Training and Doctrine Command di Langley-Eustis, Virginia. Nella sua carriera è stato comandante di unità di assalto aviotrasportate e di fanteria meccanizzata, oltre che membro dello staff che ha pianificato le operazioni di combattimento in Iraq.

Nel mese di maggio del 2003, dopo aver lasciato Baghdad, ha assunto il comando della 1ª Brigata paracadutisti della 82ª divisione aviotrasportata a Kandahar in Afghanistan, nell'ambito dell'Operazione «Enduring Freedom». Dopo una successiva missione svolta in Iraq nel 2004, nel biennio 2005-06, il generale Donahue ha ricoperto l'incarico di Comandante della regione orientale della forza multinazionale in Afghanistan, dirigendo le operazioni di «contro-insorgenza» nell'area di Khost.



Il Gen. Mingiardi consegna al Gen. Patrick J. Donahue II il "crest" della "Folgore"

Aldo Falciglia

Il saluto del Gen. Danilo Errico

(Immagini cortesia PIO Brigata paracadutisti «Folgore»)



Scambio di ricordi tra il Gen. Errico e il Gen. Mingiardi

I Comandante del 1° FOD ha salutato le Bandiere di Guerra dei Reparti della Brigata paracadutisti «Folgore» ed

una rappresentanza di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari della Brigata. Il Generale di C.A., paracadutista, Danilo Errico, che lasce-

rà il Comando del Vertice d'area, per assumere l'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa, ha ringraziato ed elogiato il

personale della Brigata «Folgore» per quanto è stato fatto e per la professionalità dimostrata in ogni occasione.



Il saluto alle Bandiere di Guerra dei paracadutisti



Momenti di spiegazione del D.T. prof. P. Aschieri con il giovanissimo "folgorino" Jacopo Citi

12° Seminario Interregionale di Karate 2013 - Cesenatico

(Immagini e testo cortesia Settore Giovanile Esercito - 187° Rgt. Folgore)

Si è svolto dal 4 al 6 gennaio 2013 la 12^a edizione del Seminario

interregionale di Karate, organizzato dal Comitato Regionale dell'Emilia Romagna, condotto dal Direttore Tecnico della Na-



Da sx: Luca Marzucchella, Marco Pilagatti, Roberto Sganga, Giulio Citi, Marta Calzecchi, Jacopo Citi, Luca Pilagatti, Martina Raffaelli, Giorgio Oliverio e Francesco Pilagatti



zionale Italiana prof. Pierluigi Aschieri e dallo staff tecnico Eurocamp.

Accompagnano il "Settore Giovanile Esercito - 187° Rgt. Fol-

gore" il Comandante di Reggimento Col. par. Rodolfo Sganga i tecnici C.le Magg. Ca. Sc. par. Antonio Citi e C.le Magg. Ca. Sc. par. Daniele Pilagatti.

Da sx: Arbitro mondiale Claudio Scattini, C.M. ca. sc. Antonio Citi, Resp. Org. M° Carlo Maurizzi, C.M. ca. sc. Daniele Pilagatti, D.T. prof. Pierluigi Aschieri, Presidente Settore Karate del Comitato Emilia Romagna avv. Carlo Tombolini, C.te 187° Col. Rodolfo Sganga, 1° Mar. Costantino Oliverio, il M° Massimo Marchica e i giovani folgorini

Seminario di karate del 187° Reggimento paracadutisti "Folgore"

(Immagini e testo: cortesia 187° Rgt. par. "Folgore")

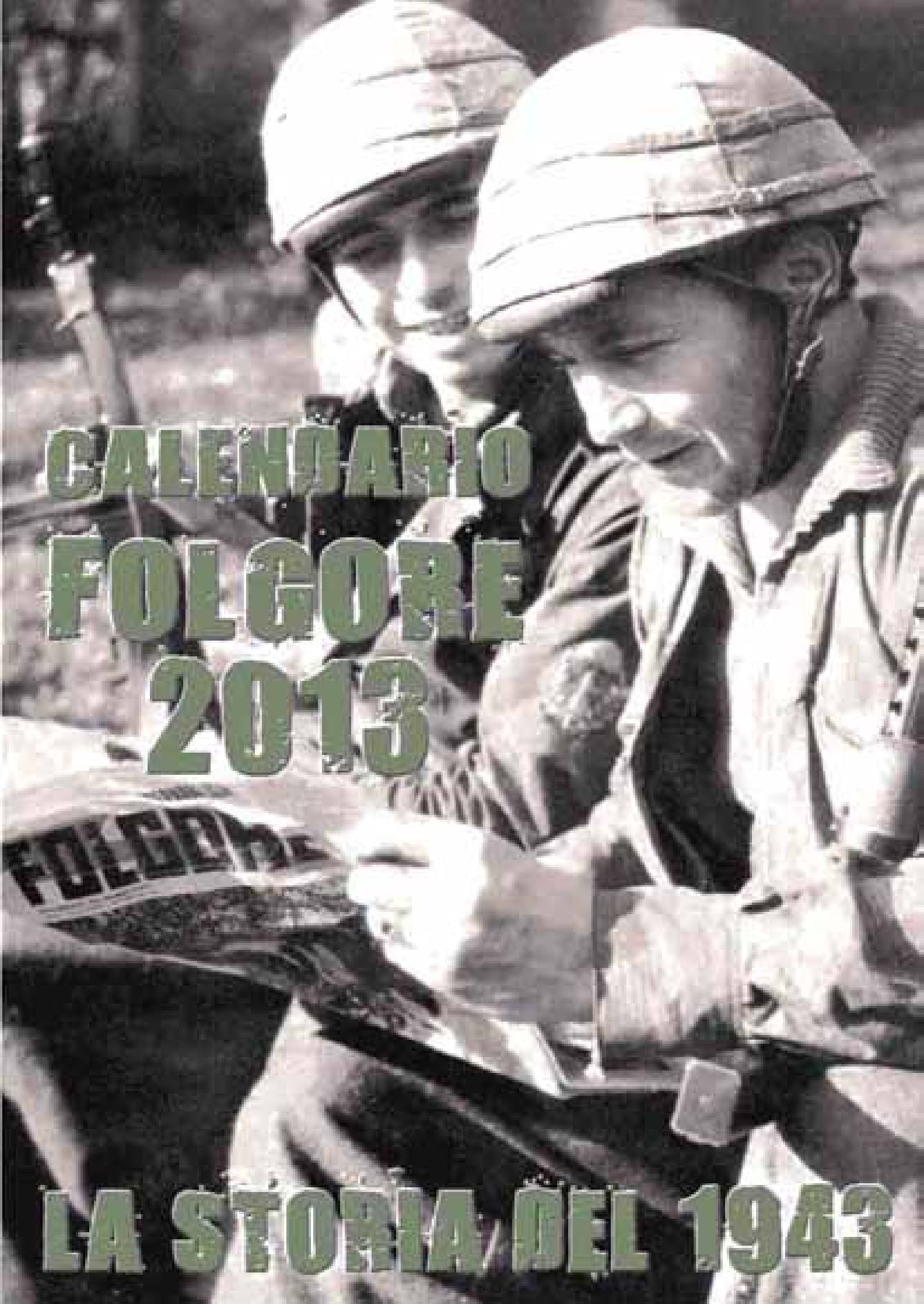


Da sx: C.le Magg. Ca. Sc. Daniele Pilagatti, Pres. Sett. K. CRER, C.le Magg. Ca. Sc. Antonio Citi, C.te 187° Col. Rodolfo Sganga

Domenica 7 gennaio, dopo aver partecipato al 12° Seminario di Karate, gli Insegnanti Tecnici di MGA appartenenti al 187° reggimento paracadutisti "Folgore" (C.le Magg. Ca. Sc. Antonio Citi e C.le Magg. Ca. Sc. Daniele Pilagatti) hanno tenuto, a Cesenatico, uno stage di Sicurezza Personale su richiesta del Comitato Regionale FULKAM-CONI Emilia Romagna. All'evento hanno partecipato an-

che il Presidente del settore Karate del Comitato Regionale Emilia Romagna (CRER) avv. Carlo Tombolini ed il Comandante del 187° Col. Rodolfo Sganga, che ha anche anticipato ai praticanti le peculiarità della metodologia di insegnamento del MGA adottate dai baschi amaranto che derivano direttamente dalle esperienze di im-

continua a pag. 13



CALENDARIO FOLGORE 2013

FOLGORE

LA STORIA DEL 1943

CALENDARIO RIVISTA FOLGORE 2013

*Intervista
di repertorio
con DINO
FRANCO
sull'attività
personale
durante
la rivista "Folgori"*



*Intervista IV
di repertorio
con DINO
FRANCO
sull'attività
personale
durante la rivista "Folgori"
da sempre al loro fianco*



Gennaio '42



Febbraio '42



Marzo '42



Aprile '42



Maggio '42



Giugno '42



Luglio '42



Agosto '42



Settembre '42



Ottobre '42



Novembre '42



Dicembre '42



**REVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
NATIONAL PARAGLUTIST
D'ITALIA (ANPI)**

**Anno LXX della fondazione
Numero 1, GENNAIO 2013**



**Testi:
Aldo Folcigna**

**Ricerca immagini:
Aldo Folcigna**

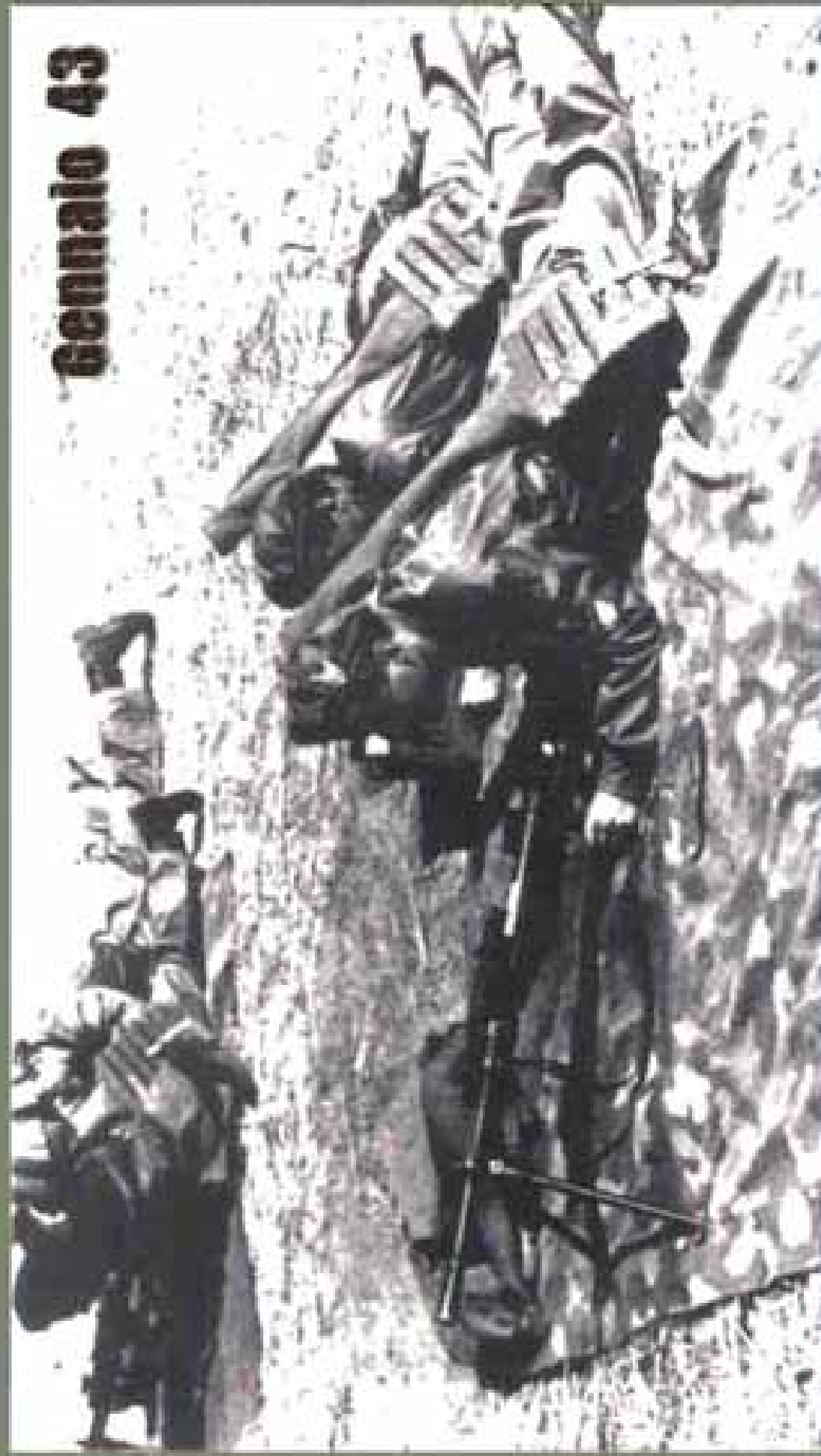
**Realizzazione grafica:
Ombretta Coppotelli**

*Questo calendario è dedicato a quei partigiani
d'Italia che nel lontano e tragico 1943, seppero
mantenersi saldi e mai disperare nei destini della Patria*

CALENDARIO RIVISTA FOLGORE 2013



STORIA DEL 1943



Paracadutisti del I Battaglione d'assalto dell'aeronautica, in addestramento. Il 81g., al comando del col. pil. edvino Dalman dalla fine del '42 fino ai primi mesi del '43, combatté subendo gravissime perdite nella battaglia per la difesa di Birmania (Tunisi). In particolare il 81g. si distinse nell'assalto alle postazioni di Ughel Ahiod, e di operazioni di contrattacco a Jofna, Medjer el Bab e Medjerda



GENNAIO

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

28

29

30

31

21

22

23

24

25

26

27

14

15

16

17

18

19

20

7

8

9

10

11

12

13

1

2

3

4

5

6

For

Febbraio 43

Pattuglia "Fede" del Ten. de Totto e Sgt. Arditi Paracadutisti.

La sede del 4° Reggimento era S. Severa vicino a Tarquinia e Civitavecchia, rispettivamente sedi della Scuola Paracadutisti e della Scuola Constatisti. Nel Reggimento potevano affluire solo volontari per rischiose missioni di guerra, con precedente esperienza bellica, decorati almeno della Croce di guerra al Valor Militare.

Le azioni di sabotaggio, dietro le linee nemiche, venivano svolte da pattuglie formate al massimo da una ventina di paracadutisti.

La missione della pattuglia "Fede" era infiltrarsi in Algeria e distruggere un ponte ferroviario ubicato a circa 5 km dal paese di Beni Mansour.

Paracadutati in territorio nemico, il 12 febbraio 1943, a 40 km di distanza dall'obiettivo, che raggiunsero a tappe forzate il giorno 15. Alle ore 01.30 del 16 febbraio fecero esplodere il ponte.



In primo piano il Ten. de Totto con i componenti della pattuglia "Fede" prima della missione.



FEBBRAIO

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

4	11	18	25
5	12	19	26
6	13	20	27
7	14	21	28
1	15	22	
2	16	23	
3	17	24	
10			

Febbraio

Marzo 43



Marzo '43 superstiti della 61ª Folgore nella battaglia di El Alamein, ricostituiti nel 285° stig. Folgore al comando del cap. Lombardini, effettuano lavori di scavo sulla linea fortificata del Mareth, al confine tra Libia e Tunisia, dove combatteranno una cruenta e vittoriosa battaglia, come quella che poi, di lì a breve, sosterranno allo Uadi Akarit.



MARZO

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

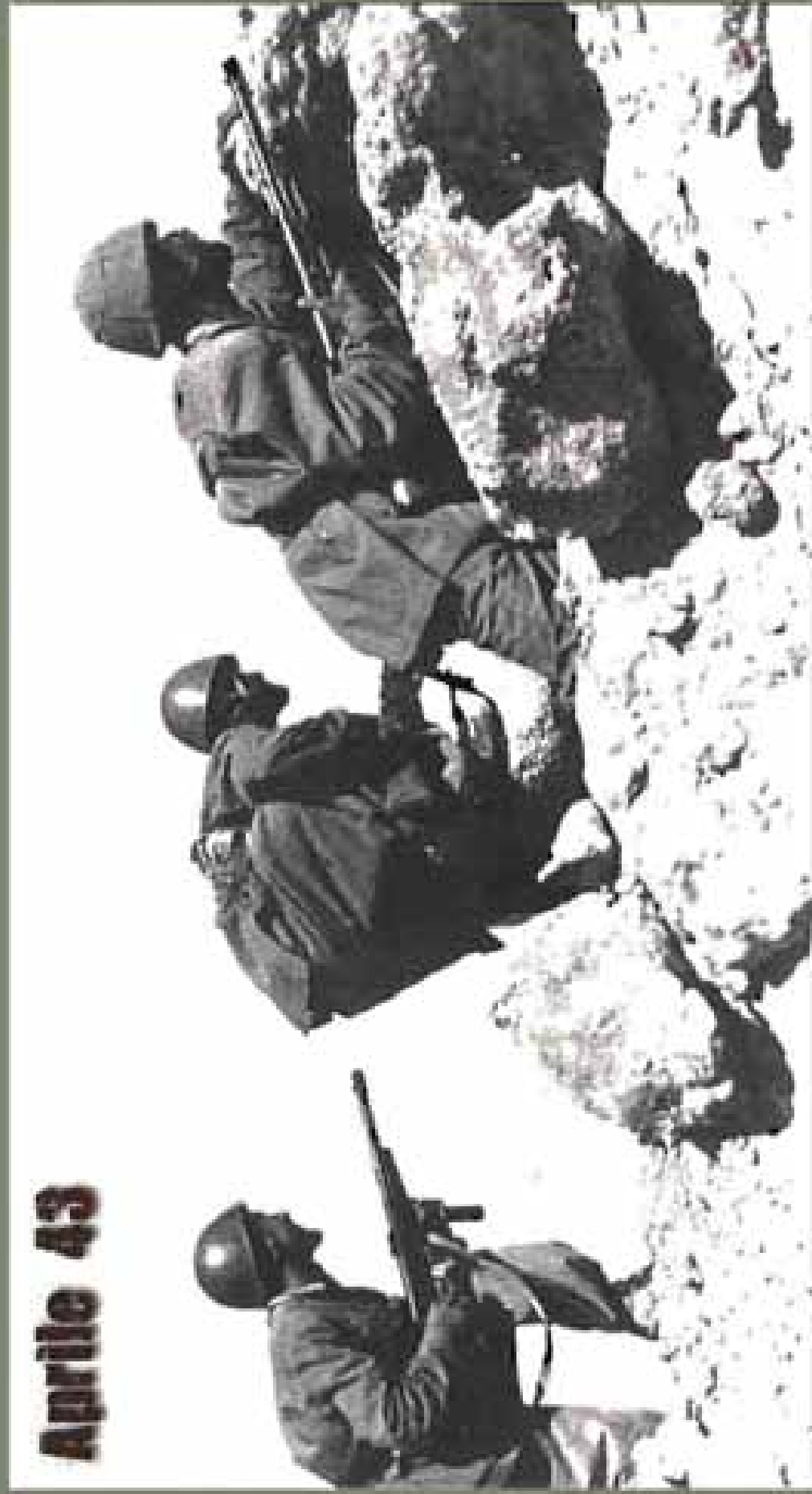
DOMENICA

4	11	18	25
5	12	19	26
6	13	20	27
7	14	21	28
8	15	22	29
9	16	23	30
10	17	24	31

1
2
3



Aprile 43



21 aprile '43, Natali di Roma, si conclude l'opera dei paracadutisti della Div. "Folgore" in terra d'Africa. Una compagnia al comando del tenente Ciampaglia e Arciolo, attaccano il capoluogo di Takrouna (Tunisi) dopo furiosi corpo a corpo con i militari Maori dell'esercito neozelandese, rioccupano la collina e al prezzo di grandi sacrifici la mantengono fino all'esaurimento delle munizioni. Il Maresciallo Messe che assiste al cruento assalto li definirà "soldati di ferro".



APRILE

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

For

Nasce la rivista "Folgorè" su iniziativa del Ten. col. Alberto Bechi Tuserna, brillante scrittore, eccezionale combattente, già veterano della battaglia di El Alamein, in quel periodo capo di Stato Maggiore della div. paracadutisti "Nembo".

Il "foglio di campo del paracadutista d'Italia" sarà testimone di tutte le vicende belliche del para, anche della morte del suo fondatore, deceduto di lì a pochi mesi, in Sardegna, durante i convulsi e tragici episodi succedutisi dopo la proclamazione dell'armistizio, avvenuta l'8 settembre 1943.

La rivista, pubblicata fino al termine delle ostilità, dopo un periodo di pausa, è stata poi riattivata grazie alla generosa iniziativa di Giovanni Picchini, già ufficiale della div. "Folgorè".

"Folgorè" risulta essere una delle più longeve pubblicazioni nel panorama editoriale italiano.

E come scritto nell'editoriale del suo primo numero "parlerà a voi di voi, dirà agli italiani tutti chi sono, chi furono, chi saranno gli arditi del cielo e della terra..."

ANNO 1 - N. 1 - 15 SETTEMBRE 1943

PREZZO LIRE 10

OSARE L'INOSABILE

Folgorè

FOGLIO DI CAMPO DEL PARACADUTISTA ITALIANO

ABBONAMENTI: ANNO 1 - L. 100 - SEMESTRE 1 - L. 50 - TRIMESTRE 1 - L. 25 - QUARTILE 1 - L. 12 - QUOTIDIANO 1 - L. 5

FONDATORE: ALBERTO BECHI

E' morto per noi

Il Ten. col. Alberto Bechi Tuserna, brillante scrittore, eccezionale combattente, già veterano della battaglia di El Alamein, in quel periodo capo di Stato Maggiore della div. paracadutisti "Nembo".

Il "foglio di campo del paracadutista d'Italia" sarà testimone di tutte le vicende belliche del para, anche della morte del suo fondatore, deceduto di lì a pochi mesi, in Sardegna, durante i convulsi e tragici episodi succedutisi dopo la proclamazione dell'armistizio, avvenuta l'8 settembre 1943.

La rivista, pubblicata fino al termine delle ostilità, dopo un periodo di pausa, è stata poi riattivata grazie alla generosa iniziativa di Giovanni Picchini, già ufficiale della div. "Folgorè".



Tuserna Colonnello Alberto Bechi



MAGGIO

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

27

28

29

30

31

20

21

22

23

24

25

26

13

14

15

16

17

18

19

6

7

8

9

10

11

12

1

2

3

4

5



5 Festa dell'Esercito Italiano
16 S. Gemma Galgani

Giugno 43

Dopo la perdita del 1 Battaglione paracadutisti dell'Aeronautica, a Tarquinia fu costituito un altro Btg. di paracadutisti sempre dell'Aeronautica: l'ANNA.

Al comando del Ten. Col. Palmas, su tre compagnie di arditi sabotatori paracadutisti, formò il personale per una programmata e massiccia operazione di sabotaggio, in Algeria e Libia, con il concorso del 1 Bgt. Arditi Paracadutisti.

La sera del 13 giugno '43, quattordici pattuglie, di cui dieci di sabotatori dell'ANNA, decollarono alla volta degli obiettivi.

Dopo alcune vicende due sabotatori dell'ANNA: i paracadutisti Caragnel e Prodda riuscirono a raggiungere l'aeroporto di Aenna 2 (Angeli) e a sistemare diverse cariche esplosive che distrussero parecchi bombardieri statunitensi.



Arditi distruttore dell'Aeronautica in tenuta da campo al nord il giovane paracadute ventale destinato a proteggere le forze ingegneri trasportate.



GIUGNO

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

3	10	17	24
4	11	18	25
5	12	19	26
6	13	20	27
7	14	21	28
8	15	22	29
9	16	23	30

1 2



CHI SI' REG-
LA IL T

Luglio 42



Presso la Scuola Militari di Paracadutismo di Tarquinia e Viterbo, prosegue l'attività di istruzione e aviolancistica per la div. "Nembo" e "Ciclone". Nella foto un gruppo di istruttori di Paracadutismo, da sinistra: Pegoraro, Marchetti, Stefani, Salvaneschi, Ferretto, Marinotti, Smerilli, Pastorboni



LUGLIO

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

1	8	15	22	29
2	9	16	23	30
3	10	17	24	31
4	11	18	25	
5	12	19	26	
6	13	20	27	
7	14	21	28	



Agosto '43



Mese di agosto '43: artiglieri della divisione "Wombo", trasferita in Sardegna con funzioni di presidio e antishock, in esercitazione



AGOSTO

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

26

27

28

29

30

31

19

20

21

22

23

24

25

12

13

14

15

16

17

18

5

6

7

8

9

10

11

1

2

3

4

Flora

Settembre 43



Paracadutisti dell'11° Battaglione del 185° Agt. in Calabria. L'8° btg. bis, sempre del 185° Agt. ebbe il suo ultimo scontro con le truppe alleate, proprio in Calabria la mattina dell'8 settembre giorno dell'armistizio. In località piani dello Zilastro combatterono con valore gli uomini della 23ª e 22ª Compagnia; con il loro sacrificio riuscivano a far superare lo sbarramento nemico ai resti del battaglione



SETTEMBRE

LUNEDÌ

30

MARTEDÌ

23

MERCOLEDÌ

24

GIOVEDÌ

25

VENERDÌ

26

SABATO

27

DOMENICA

28

29

2

9

16

3

10

17

4

11

18

5

12

19

6

13

20

7

14

21

1

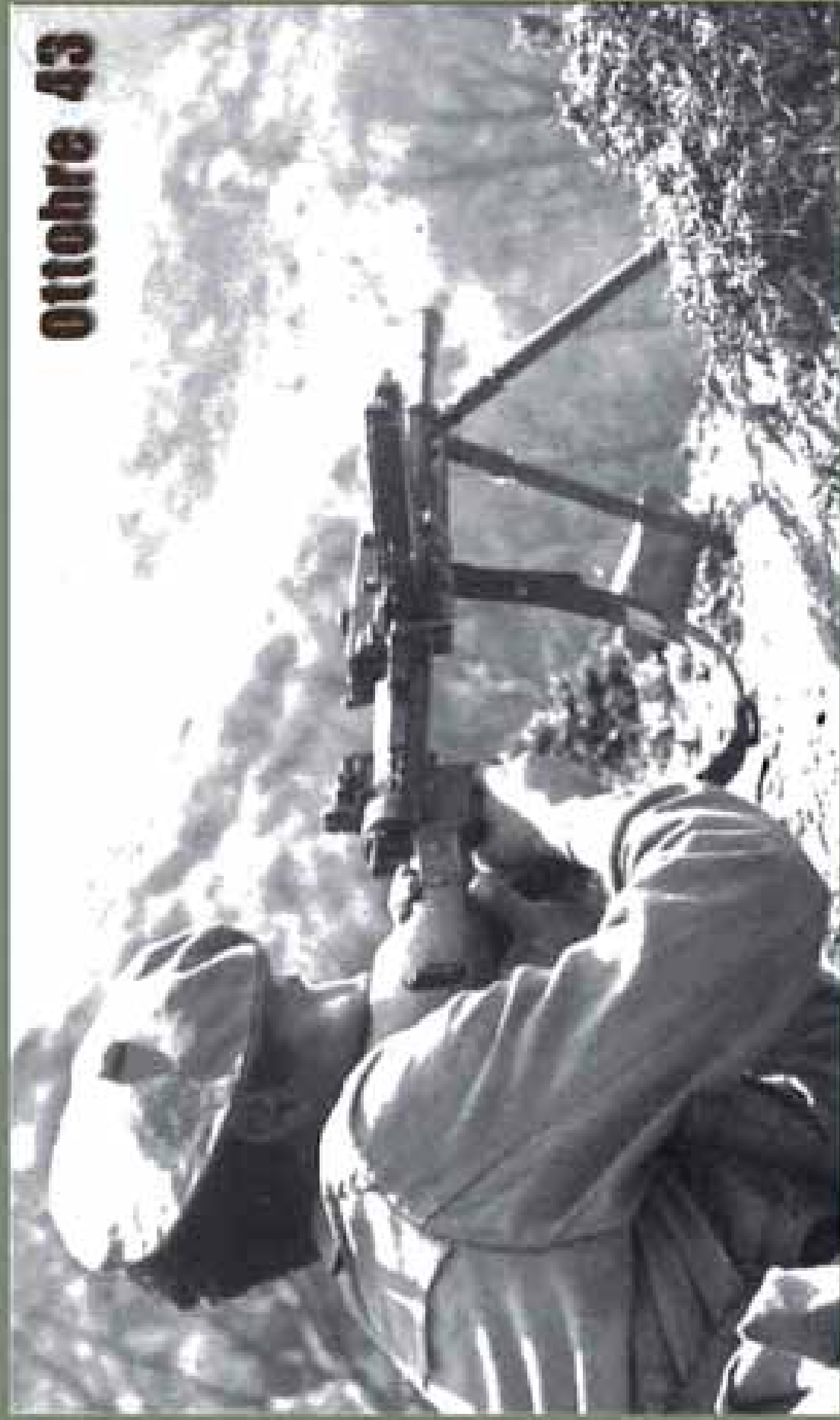
15

22

Michele Arcangelo

Foro

Ottobre 43



Primo anniversario della battaglia di El Alamein. I paracadutisti superstiti e quelli degli altri reparti, in uno dei momenti più tristi della storia d'Italia, non cedono le armi e continuano a lottare per la loro amata Patria



OTTOBRE

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

28

29

30

31

21

22

23

24

25

26

27

14

15

16

17

18

19

20

7

8

9

10

11

12

13

1

2

3

4

5

6



Anniversario Battaglia di Alamein
Festa Specialita'



A Tradate (VA) nel mese di novembre '43 si costituisce la Scuola di Paracadutismo dell'Aeronautica dove confluiranno diversi Istruttori di Paracadutismo, già effettivi alle Scuole di Tarquinia e Viterbo.
Nella foto da sinistra: Mondini, Walgoner, Dal Pont, Mina e Carlo Mario Pitagali



NOVEMBRE

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

4	11	18	25
5	12	19	26
6	13	20	27
7	14	21	28
8	15	22	29
9	16	23	30
10	17	24	

1

2

3

Giornate delle Forze Armate



dicembre 43

Termina il più travagliato e tragico anno di guerra.

I paracadutisti, secondo la loro personale scelta d'onore, ricompattano i ranghi.

Nella foto, scattata in abbuono nel dicembre del '43, sulla cima del monte Maella, si riconosce il capitano Guido Spinas.

«I» paracadutista del battaglione "Fanti dell'Aria" in Libia. Comandante del 102. bis Mtg. d'assalto appropato al 4. Regt. paracadutisti tedesco





DICEMBRE

LUNEDÌ	2	9	16	23	30
MARTEDÌ	3	10	17	24	31
MERCOLEDÌ	4	11	18	25	
GIOVEDÌ	5	12	19	26	
VENERDÌ	6	13	20	27	
SABATO	7	14	21	28	
DOMENICA	1	8	15	22	29

FORN



segue da pag. 12



piego operativo. Lo stage, rivolto a praticanti di tutte le età, ha destato particolare interesse negli operatori delle Forze di Pubblica Sicurezza presenti.

Il 187° reggimento paracadutisti "Folgore" ha ormai acquisito una considerevole esperienza nella pratica e nell'insegnamento del combattimento a distanza ravvicinata e della sicurezza personale in genere ed anche per questo motivo è stato designato dalle Superiori Autorità militari per lo sviluppo del Metodo di Autodifesa Militare.



Alla Presidenza Nazionale della Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia

Vi chiedo di divulgare questa mia comunicazione in quanto sono stato coinvolto personalmente dal sig. Dario Macchi nell'ultimo capoverso della sua *"rettifica"* pubblicata a pag. 33 nella rubrica *"Riceviamo e pubblichiamo"* della rivista *Folgore* – n. 10-11 ottobre/novembre 2012 .

Comunicazione

Nella *"rettifica"* pubblicata a pag. 33 nella rubrica *"Riceviamo e pubblichiamo"* della rivista *Folgore* – n. 10-11 ottobre/novembre 2012, a seguito di specifica richiesta del sig. Dario Macchi, si legge:

«In merito all'episodio del finanziamento rilasciato dalla Provincia di Milano e successivamente sollevato dal quotidiano "Il Fatto Quotidiano" quanto scritto dal Fantini corrisponde a falso, ed è facilmente verificabile, in quanto egli stesso chiedeva accesso agli atti della Provincia di Milano, tramite l'Avv. Martino Volta, il quale, visionati i documenti, nulla ha eccepito circa la correttezza del provvedimento che fugava ogni dubbio interpretazione sui fatti contestati, come asserito nella do-

cumentazione prodotta ufficialmente dalla provincia di Milano in risposta ad un interrogazione di un consigliere provinciale» (N.B.: così testualmente, punteggiatura compresa).

Per comodità di chi leggerà questa mia comunicazione, rammento anzitutto quanto segue:

l'episodio del finanziamento rilasciato dalla Provincia di Milano è quello relativo al contributo di Euro 10.800,00 concesso dalla Provincia di Milano all'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia in forza di richiesta (datata 30 marzo 2010) della Sezione di Milano, sottoscritta dal Presidente 'Dario Macchi': detta assegnazione risulta dal Verbale di deliberazione della Giunta Provinciale n. 505/2010 Rep.

Gen. del 21/12/2010 che è consultabile nel sito ufficiale della Provincia stessa.

Successivamente il contributo di Euro 10.800,00 è stato accreditato in data 28/03/2011 sul c/c intestato all'Associazione Sportiva Dilettantistica Paracadutisti Milano (Presidente: sig. Dario Macchi) la cui attività non compare nel bilancio della Sezione di Milano dell'anno 2010.

Ciò premesso, preciso quanto segue:

1) Avuta notizia dell'episodio sopra richiamato, in data 13/09/2011 ho presentato al Protocollo della Provincia di Milano, su carta intestata "Avv. Luigi MARTINO VOLTA", la richiesta di accesso agli atti di tale contributo. La

richiesta è stata respinta con provvedimento 14/09/2011 della Provincia per un asserito vizio di forma (da me contestato, ritenendolo infondato).

2) Per non perdere tempo, in data 22/09/2011 ho presentato nuova richiesta (datata 21/9/11) di accesso agli atti di tale contributo su carta intestata "Luigi MARTINO VOLTA" precisando che **la mia iniziativa era a titolo personale in quanto "socio ANPd'I"**.

3) Solo in data 17/11/2011 la Provincia di Milano ha deliberato il consenso all'accesso agli atti (dopo mia contestazione scritta depositata il 03/11/2011 di mancato rispetto del termine normativo di 30 gg. per evadere la richiesta in quanto scaduto il 22/10/2011).

4) Ho esaminato tutta la documentazione rilasciatami dalla Provincia di Milano e, **pur avendo rilievi/eccezioni (leggasi: contestazioni) da fare, non ho ritenuto opportuno esprimerli direttamente alla Provincia con mia nota scritta.**

5) Il 06/02/2012 ho ricevuto una e-mail da un socio A.N.P.d'I. con la quale sono stato informato dell'interrogazione urgente proposta dal Consigliere Provinciale Massimo Gatti al Presidente e al Vicepresidente, nonché Assessore alla Cultura, della Provincia di Milano in merito al citato contributo di Euro 10.800,00 per il contrasto emerso tra il beneficiario deliberato (A.N.P.d'I. - Sez. di Milano) e il percettore effettivo di tale contributo (A.S.D. Paracadutisti Milano), il cui Presidente era sempre lo stesso sig. Dario Macchi.

6) In data 10/02/2012 il sig. Luigi Franco, qualificatosi giornalista del "Fatto Quotidiano" mi ha inviato una e-mail chiedendomi il numero

di telefono per potermi contattare: non gli ho risposto, né ho avuto alcun contatto con lo stesso, né prima né dopo l'interrogazione del Consigliere Gatti.

Preciso che neppure con quest'ultimo ho avuto alcun contatto, né prima né dopo la sua interrogazione.

7) Con nota scritta datata 26/03/2012 l'Ing. Maerna, Assessore alla cultura e Vicepresidente della Provincia di Milano, ha risposto all'interrogazione del Consigliere Gatti concludendo:

"g) in ultimo, concludo segnalando vi che, tutta la vicenda è stata esaminata, tramite accesso agli atti dall'Avv. Luigi Martino Volta, che, visti i documenti, nulla ha eccepito circa la correttezza del provvedimento". (così testualmente, punteggiatura compresa).

Tale conclusione è stata ripresa dal sig. Dario Macchi nella propria "retifica" il cui testo ho riportato all'inizio di questa mia comunicazione.

8) In relazione a quanto sopra scritto, preciso quanto segue:

A) la richiesta di accesso agli atti è stata una mia personale iniziativa e, pertanto, non corrisponde a verità quanto affermato dal sig. Dario Macchi ove sostiene: **"... Fantini.. (omissis).. chiedeva accesso agli atti della Provincia di Milano, tramite l'Avv. Martino Volta";**

B) penso che l'espressione dell'Assessore alla cultura Ing. Maerna *"...la vicenda è stata esaminata, tramite accesso agli atti dall'Avv. Luigi Martino Volta, che, visti i documenti, nulla ha eccepito circa la correttezza del provvedimento"* **sia equivoca** in quanto induce il lettore a ritenere che io - per il solo fatto di non aver comunicato per iscritto le mie osservazioni alla Provincia - non abbia avuto alcunchè da contestare, dopo aver esaminato i relativi

documenti, circa la correttezza del provvedimento di assegnazione e pagamento del contributo di Euro 10.800,00.

L'Assessore si sarebbe dovuto limitare ad affermare: *"Dopo il ritiro della documentazione l'Avv. Luigi Martino Volta non ha presentato alla Provincia ulteriori richieste o osservazioni scritte"*.

Osservo che anche la qualificazione di **"Avv."** non era dovuta nei miei confronti in quanto la richiesta di accesso agli atti (la seconda, cioè quella a cui ha dato risposta la Provincia) era stata da me proposta come "Luigi Martino Volta" socio di ANPd'I (vedi precedente punto 2): ritengo che la qualificazione **"Avv."** sia stata strumentalmente aggiunta per dare maggior 'peso' alla illegittima asserzione che può essere così parafrasata: *"Gli atti sono stati verificati da un avvocato che, ad esame compiuto, ha riscontrato la correttezza del provvedimento non avendo eccepito alcunché"*.

È un messaggio non corrispondente alla realtà in quanto ritengo condivisibile il principio che 'chi tace nulla dice', ossia non si può attribuire alcun significato al 'tacere' e ancor meno riconoscere la correttezza (nel caso specifico) dell'operato della Provincia.

Per ulteriore chiarezza: per me la questione del contributo di Euro 10.800,00 non si è ancora conclusa, ma non ritengo che questa, come altre (*Internet, Facebook, e-mail, ecc.*), siano le sedi opportune per approfondire e/o discutere tale questione.

Folgore! Viva l'ANPd'I

par. Luigi MARTINO-VOLTA
socio ordinario ANPd'I
della Sezione di Milano

Marsa Matrouh, 4 Ottobre 2012: Lettera aperta ad Aldo Falciglia



Mi rivolgo a te personalmente, Aldo, (.....omis- sis).

Con queste parole voglio farti partecipe dell'esperienza e delle emozioni che abbiamo vissuto, noi parà di Lomazzo, giovedì 4 ottobre 2012 in Egitto, località El Qattara.

Nessuna premeditazione, né tanto meno merito, ma solo le circostanze del caso, hanno fatto sì che fossero le nostre mani ad applicare la targa sul cippo della sezione di Saronno.

Alla presenza di Paola, figlia del caporale Lui Cesare, mitragliere nella battaglia di El Alamein in questa postazione la notte del 23 ottobre 1942, abbiamo celebrato la ricorrenza con una breve cerimonia commemorativa.

Volendo renderti partecipe, ci teniamo a farti sapere che, nel momento solenne della cerimonia, i nostri

cuori traboccavano d'emozione e le nostre lacrime inumidivano la sabbia.

Grazie a te! E grazie a Bondesan e Amatobene per aver promosso l'iniziativa «The El Alamein Project», un parco storico che possa ricordare

ai posteri gli atti di vero eroismo compiuti da tanti giovani, in difesa dei nostri valori.

Ora, da questo deserto, usciamo veramente uniti in quel grido: memoria del passato, certezza nel presente e speranza per il futuro. "FOLGORE"!

Figini Terenzio
Nucleo parà di Lomazzo

Un pensiero della figlia Paola

*Dal pugno la sabbia
defluisce tra le dita
e a terra si riunisce.*

*Ogni granello una storia,
un sacrificio, un dolore,
una vita, una gloria,
una passione e tanto onore.*

*Ora le mani vuote sono
giunte verso il Creatore*

*Questa mia preghiera
È per te. Papà!*



AUGURI AL NEO NONNO



Auguri al socio Jannuzzi Francesco della sezione Paracadutisti di Belluno, neo nonno di un Paracadutista in erba dal nome MAT-TIA. Felicitazioni da tutta la sezione e dalla rivista Folgore.

È ARRIVATA LA CICOGNA



È atterrato in questo mondo Emanuele, che rivolge rispettosa domanda di arruolamento nel 186° Reggimento paracadutisti Folgore (7° Batt. 16ª Comp. M.O.V.M. Gerardo – El Alamein). Gianna e Natale Lustrissimi. Aurora, per ora si prova il basco del nonno Fausto... poi deciderà. Sempre Folgore!!!

par. Fausto Caprino

LA SEZIONE FIEMME E FASSA CHIUDE IL SUO X CORSO



Il 2012 si è concluso, confermando ormai dopo sette anni dalla sua nascita, il prodigarsi della sezione Fiemme e Fassa nella diffusione dello spirito dei paracadutisti della Folgore, in ambito civile e militare, tra coloro

che non hanno avuto l'onore di poter servire l'Italia nella gloriosa Specialità. Una Sezione ANPd'I ricca d'ambizione che intende impegnarsi ancora e maggiormente per aumentare il numero di giovani che si avvicinano a questa pratica, a questo stile di vita. Nell'ultimo triennio circa 190 Paracadutisti abilitati con successo. Si può fare di più, dobbiamo fare di più ma bisogna cercare di colpire al cuore la gioventù italiana, cercare di smuovere quei sentimenti di amor

Patrio che si celano dentro ogni baldo giovane, cresciuto nel rispetto e nell'ammirazione dell'amato Tricolore. Perché l'inconscia ragione per cui le giovani leve scelgono di indossare l'uniforme, a prescindere dalla Forza Armata o Corpo di appartenenza, è quella di trovare posto all'interno di una compagine coesa, di grandi ideali, perché questi non sono morti ma continuano ad esistere all'interno di ognuno di noi. Ci attende un lavoro di grande comunicazione, volta a smuovere l'animo e la motivazione dei futuri allievi.

Un grazie grande quanto il cielo va alla Scuola Alpina della Guardia di Finanza, ai suoi Comandanti ed ai suoi uomini, per essere così vicini alla nostra Associazione mostrando interesse e vivo compiacimento, contribuendo, attraverso il vasto consenso, derivante dalla numerosa e fattiva partecipazione dei Finanziari a farci crescere in esperienza e buoni propositi. Grande riconoscenza va all'ex Comandante della Scuola Alpina, Gen. Brig. par. Secondo Alciati, al Magg. par. Alberto Tartaglia ed al Cap. par. Alessandro Alberioli, per averci dato la possibilità, entusiasticamente, di varcare l'ingresso del più antico Istituto di formazione militare alpestre del mondo, per averci mostrato un luogo dove ancora oggi, la passione dei suoi militari permette di forgiare, per noi paracadutisti, i migliori Finanziari d'Italia. Ancora grande gratitudine al nuovo Comandante della Scuola Alpina Col. Stefano Murari che in una lettera ai suoi uomini definisce la Scuola Alpina come un monumento, riscuotendo la piena stima ed ammirazione di tutti coloro che credono fortemente in questa Istituzione, al Ten. Col. par. Fabio Mannucci che approdato da pochi mesi presso l'Istituto ha mostrato in modo fulmineo la tempra ed il carattere di un vero parà, al Comandante della "Vecia" Compagnia Cap. Luigi Carluccio per l'interesse, la fiducia e l'innegabile collaborazione nel permettere ai suoi neo Finanziari di seguire tutte le attività del corso di paracadutismo. Ancora grazie, dal profondo del cuore al par. Piero Dal Fiume ed al par. Giannino Nardi per l'estre-



ma disponibilità, professionalità e conoscenza che hanno dimostrato nel seguire così appassionatamente i nostri Finanziari ed infine, i nostri più vivi complimenti ai 45 Finanziari della "Vecia" che nel 2012 sono entrati a far parte di questa meravigliosa, grande famiglia, durante la frequenza del XII Corso AA.FF., periodo tutt'altro che semplice dove i nostri nuovi fratelli hanno sacrificato le ore di libertà dal servizio per crescere a livello tecnico e morale, testimonianza di grande impegno e per i quali gridiamo... con voce tuonante...

LA VECIA NON TREMA MAI!!! FOLGORE!!!

par. William SANNA

PARACADUTISTA A 16 ANNI



Alla sezione di Monza, durante l'adunata, che come ogni giovedì sera, vede inquadrati i soci che intervengono alla serata associativa, sono stati consegnati i libretti di lancio ai 10 neo-paracadutisti che hanno portato a termine il 69° corso di Paracadutismo della nostra Sezione.

Tra essi anche quella che, molto probabilmente, può definirsi la più giovane paracadutista brevettata in ANPd'I. Martina Fusar Poli, figlia di Alessandro istruttore della sezione, nata il 25 dicembre 1996 si è abilitata a Reggio Emilia (dopo che i suoi colleghi di Corso si erano lanciati il sabato precedente) conseguendo così l'attestato a soli 16 anni e un mese.

Mai come in questo caso il proverbio "buon sangue non mente" calza a pennello, infatti oltre al padre, militare di leva nella Brigata "Folgore", anche la zia Stefania è paracadutista provetta avendo essa partecipato al lancio di massa che stabilì, l'8 ottobre del 2011 ad Arezzo, il record italiano con 53 paracadutisti in formazione.

Martina ha ricevuto la "libretta lanci" dalle mani del Presidente onorario della sezione Giovanni Fossati e in dono, dal "basco verde" Lino Banfi, un basco amaranto.

Orgogliosi i genitori ma orgogliosa anche la sezione di Monza per l'ennesimo Corso terminato brillantemente grazie all'impegno e alla serietà del gruppo istruttori capitanati dal direttore tecnico Emanuele Colombo.

Ecco i nomi degli altri neo-paracadutisti: Fumagalli Alessandro, Mancino Antonio, Marino Andrea, Montemurro Paolo, Murgo Francesco, Passoni Giacomo, Paltanin Matteo, Ricco Roberto, Secco Marco.

par. Francesco Crippa

UN GENERALE PARACADUTISTA AL COMANDO DELLA BRIGATA "SASSARI"



Nel mese di settembre 2012 il Generale di Brigata Paracadutista Manlio SCOPIGNO, già in passato Comandante del 186° Reggimento della Brigata Paracadutisti Folgore, ha assunto l'incarico quale 41° Comandante della Brigata Sassari. Da subito, per sua stessa voce, appena preso il Comando ed assolto ai prioritari incarichi d'Istituto, ha voluto conoscere personalmente in un incontro privato il nostro presidente di Sezione, paracadutista Luciano Meloni. Nei giorni a seguire ha voluto conoscere il resto del consiglio direttivo, quale rappresentanza della Specialità a livello provinciale. Quindi venivamo invitati ad un incontro unitamente a Paracadutisti nei vari gradi e provenienti dalla Brigata "FOLGORE" ora in servizio nei vari distaccamenti della Brigata "Sassari", sedendoci l'uno di fianco all'altro da pari per trascorrere una serata all'insegna di quel cameratismo che naturalmente accomuna tutti i parà. La serata è proseguita piacevolmente intavolando discorsi di paracadutismo e da paracadutisti per poi, ovviamente, ricordare le gesta di quei paracadutisti che a vario titolo hanno segnato la storia del paracadutismo militare Italiano nell'arco dei vari processi



storici attraversati dalla Brigata Folgore. Alla fine dell'incontro il Comandante esprimeva lusinghiere parole ad indirizzo dell'ANPd'I quale associazione custode di valori di cameratismo e fratellanza e del continuo tra Paracadutisti in servizio e Paracadutisti in congedo auspicando, nel contempo, una più proficua collaborazione tra Ente Militare ed Associazione Provinciale, cosa che noi tutti ci auguriamo di cuore. In occasione del pranzo sociale, organizzato a gennaio, ospite d'eccezione, il comandante della "Sassari", Generale Scopigno, sono stati consegnati i "Brevetti" ai paracadutisti che avevano conseguito l'abilitazione nel periodo 2011-2012.

Il Generale Scopigno è stato ben lieto di consegnare ai neo paracadutisti le «sospirate ali» invitandoli a proseguire nella strada iniziata e, rammentando che essi debbono essere fieri custodi e messaggeri dei valori che rendono i paracadutisti «speciali».

Dopo la cerimonia d'investitura il Comandante ha voluto piacevolmente intrattenersi con i membri dell'associazione e le loro famiglie in un ideale abbraccio tra Paracadutisti in servizio e in congedo rinnovando, a fine giornata, la sua disponibilità nei confronti di noi Tutti e quale primo segno tangibile di quanto espresso accettava volentieri il nostro invito ad iscriversi quale socio ordinario alla nostra Sezione. A questo punto non potevamo far altro che salutarci al grido di FOLGORE.

P.D.

ALLA PORTA! PRONTI! VIA! VIA! VIA!

7 gennaio 1797 – I deputati della Repubblica Cispadana, riunitisi a Reggio Emilia in quella che diventerà sala del Tricolore, decretano "che si renda universale la bandiera di tre colori, verde, bianco e rosso. Nasce il Tricolore, primo simbolo di indipendenza, libertà e democrazia dello Stato Repubblicano. Da quel giorno, il Tricolore, è stato testimone di innumerevoli atti di valore che hanno sancito l'in-



dipendenza e l'unità nazionale.

7 gennaio 2013 – Alla presenza del ministro Cancellieri e delle maggiori autorità civili e militari, si è celebrata, come ogni anno, la festa del Tricolore. Due ali di folla hanno fatto da degna cornice allo sfilamento di un picchetto armato, al gonfalone della città scortato dalla guardia civica ed ai labari delle associazioni d'arma e combattentistiche tra cui (non poteva mancare) quello dei parà reggiani. Tre squilli di tromba, e gli onori militari, hanno accompagnato l'alzabandiera mentre la banda della Folgore intonava l'inno nazionale. I discorsi celebrativi, la consegna della Costituzione e di copia del "primo Tricolore" ad alcune scuole cittadine, hanno concluso una giornata allietata dal sole all'insegna di un autentico spirito patriottico. Si è risvegliato in noi paracadutisti, l'orgoglio di appartenenza, ed idealmente siamo ritornati alla nostra giovinezza quando, in armi e col basco amaranto, prestammo giuramento di fedeltà alla bandiera del nostro reggimento.

par. Ruozì Gianni

LA "GRINTA" FEMMINILE DELLE PARA PUGLIESI



Si sono brevettate nell'aviosuperficie del Fermano, sotto il severo controllo di Giuseppe de Gennaro istruttore ANPd'I – F.V. Maria (la familiare) – Maria Pia (la simpaticona) e Roberta (l'autoritaria).

Tre belle ragazze audaci che continueranno a saltare mantenendo ed esaltando anche in campo femminile il caloroso ed ardito spirito paracadutistico dell'ANPd'I. Folgore!

Par. Annibale Micheletti

I PARACADUTISTI SANTA LUCIA DI PIAVE DONANO 900 EURO ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE DEL TERRITORIO COMUNALE

Santa Lucia di Piave, 28 gennaio 2013 – Il 2013 è iniziato sotto il



segno della solidarietà per la sezione dell'ANPd'I di Santa Lucia di Piave e soprattutto per le famiglie in difficoltà del territorio comunale. In occasione dell'assemblea dei soci, il presidente della Sezione Gregorio Zanchetta ha consegnato all'assessore ai servizi sociali Francesca Pellegrini il ricavato della raccolta fondi promossa durante il Panevin del 5 gennaio.

Con l'aiuto degli "Amici del Panevin" i paracadutisti della sezione hanno raccolto le offerte con l'obiettivo di devolverle al sostegno delle famiglie in gravi difficoltà economiche residenti nel comune di Santa Lucia di Piave. «*Certamente la cifra raccolta non risolve i problemi di queste famiglie – spiega Gregorio Zanchetta – ma è pur sempre un'iniziativa che dimostra come l'associazionismo possa rivestire un ruolo importante per contribuire a migliorare la vita della comunità*».

L'ammontare della raccolta fondi ha raggiunto la cifra di 900 euro, che sono stati consegnati all'Amministrazione comunale sotto forma di buoni acquisto per generi di prima necessità. «*Il successo dell'iniziativa è stato merito anche del supporto degli sponsor che ci hanno fornito diverso materiale come pietanze, bevande, attrezzature per organizzare al meglio la serata del Panevin, e dei nostri concittadini che hanno risposto con entusiasmo*» conclude Zanchetta. L'assemblea è stata anche l'occasione per un momento di raccoglimento presso il monumento dedicato ai paracadutisti in Piazza Unità d'Italia, sulle note dell'inno nazionale e in contemporanea alla Giornata della Memoria, e per ripercorrere le iniziative svolte nel 2012, anno che rimarrà negli annali dell'Associazione per l'intensità delle attività svolte: momenti di aggregazione in quasi tutti i mesi dell'anno, il raduno Triveneto dei paracadutisti con il coinvolgimento delle scuola primaria, la costituzione di un nuovo nucleo paracadutisti nel comune di Oderzo, senza dimenticare la realizzazione del monumento dedicato ai paracadutisti d'Italia nello spazio pubblico antistante il Pala Castanet-Tolosan. Un nutrito programma di iniziative che hanno consolidato e aumentato il numero dei soci che hanno raggiunto quota 137 e che si impegneranno anche nel 2013 per garantire un programma che possa coinvolgere l'intera comunità di Santa Lucia.

**IL 2° 71 COMPAGNIA COMANDO
FA VISITA ALLA SMIPAR**



Il 5 ottobre 2012 un piccolo drappello allora in forza alla Comp. Comando di congedati del 2° 71, si è recato in visita alla SMIPAR. Motivo della visita celebrare il 40° del congedo.

All'arrivo sono stati accolti con grande cordialità dal personale. È stato loro concesso di visitare la caserma, rivivendo così con grande emozione sensazioni mai sbiadite.

Sono stati poi ricevuti dal Col. Amodio, al quale hanno consegnato in ricordo della loro visita, una scultura RAKU del diametro di 50 cm in ceramica refrattaria, eseguita con tecnica Zen dal par. Attilio Sar to dal titolo **2° 1971** raffigurante il fregio che i paracadutisti portano sul basco.



Il Colonnello Amodio, che ha molto apprezzato lo spirito che unisce quei commilitoni, è rimasto colpito dalla bellezza e peculiarità del lavoro assicurando che avrebbero cercato una sede consona per la scultura al museo o altra collocazione.

Il 2° 71 della Comp. Comando

LA SEZIONE VALCAVALLINA BREVETTA 8 NUOVI PARACADUTISTI



A fine ottobre 2012 si è concluso l'ultimo dei tre corsi organizzati nell'anno 2012 dalla sezione Valcavallina (Bg) in cui si sono brevetati 8 giovani paracadutisti sull'aviosuperficie di Montagnana (Pd). Nel primo corso che si è svolto nei mesi di marzo e aprile si sono brevetati il par. Merceri Angelo e il par. Kozhin Anton.

Nel secondo corso che si è tenuto nei mesi di giugno e luglio, si sono brevettati i seguenti paracadutisti: D'Altocolle Matteo, Paris Luca e Petillo Daniele.

Il terzo e ultimo corso dell'anno 2012 organizzato nei mesi di settembre e ottobre ha portato al conseguimento del brevetto tre giovani paracadutisti: Susca Daniele, Persico Martino e Totis Andrea di soli 17 anni figlio del direttore tecnico della Sezione.

Il severo allenamento sotto la supervisione del sempre presente istruttore par. Gervasoni Gianpietro coadiuvato dall'aiuto istruttore par. Amaglio Stefano e dal par. Zambetti Fermo, ha visto gli allievi impegnati in una estenuante preparazione fisica, tecnica e teorica che ha fatto crescere in loro un senso di appartenenza alla famiglia



dei paracadutisti, evidenziando lo spirito di corpo e lo stile di vita che la contraddistingue.

Emozionante per il nostro direttore tecnico è stato il lancio avvenuto il 14 ottobre 2012 con il proprio figlio che per anni lo aveva seguito nelle zone di lancio trasmettendogli questa passione.



La sezione Valcavallina augura ai neo-brevetati un grande futuro all'interno della famiglia dei paracadutisti e di avere sempre il coraggio di lanciare il cuore oltre l'ostacolo.

INAUGURATO A REGGIO EMILIA, MONUMENTO AL TRICOLORE D'ITALIA



Nell'ambito delle celebrazioni per il 216° anniversario della nascita del Tricolore, è stato inaugurato a Reggio Emilia un monumento dello scultore reggiano Marco Guerra. La nuova opera, è stata posta sulla via Emilia al centro di una grande aiuola rotatoria all'ingres-

so della città per chi proviene da Parma.

Di forme geometriche quadridimensionali che rimandano all'arte astratta, la scultura riprende i colori della bandiera: verde, bianco e rosso. Illuminata alla base da fari led, è arricchita da un motto latino che recita "ITALICI VEXILLI IN CIVITATE ADITUS".

Donata alla città da un imprenditore locale, alta 7 metri e larga 4,5, è stata inaugurata dal Sindaco e rappresenta un originale biglietto da visita per chi arriva alla "città del Tricolore".

par. RUOZI Gianni



PAR. ALBERTO DALL'ORO

Il 21 dicembre andante il Par. Alberto Dall'Oro Fiduciario del Nucleo Squadrone F della sezione di Praia a Mare, voluto a suo tempo dal Col. Giorgio Ganzini, ha effettuato l'ultimo lancio. Il ricordo di Alberto e della sua fattiva collaborazione, protesa sempre al mantenimento dei valori del paracadutismo rimarrà imperituro nel pensiero di noi tutti. Il Presidente Carlomagno, esaltandone le virtù

esemplari, insieme a tutto il Consiglio Direttivo della sezione di Praia a Mare, si associa al dolore dei familiari, perché il suo esempio e la calorosa amicizia mostrata in ogni occasione, sia il ricordo più bello da esaltare nei nostri ranghi. I Reduci dello Squadrone F, nel ricordarlo con affetto, lo additano come l'esempio da seguire nella buona e nell'avversa fortuna. I funerali svoltisi a Briosco – (MI) – hanno visto la partecipazione di molti paracadutisti dello Squadrone, del Nucleo di Briosco e della sezione di Desio, per un ultimo affettuoso abbraccio. Par. Dell'Oro! Presente!

par. Pasquale Luongo

IN RICORDO DEL PRIMO MARESCIALLO LUOGOTENENTE MASSIMO MARINOSCI



PISA – In un pomeriggio assoluto, nessuno ha bussato al portone, nessuno ha sollevato il telo per l'ingresso alla medievale Pieve di Cascina, i suoi portoni spalancati erano pronti ad accogliere un suo figlio precocemente chiamato dal Signore.

Come in un sogno sembrava di vedere una stessa cerimonia templare che porgeva l'estremo saluto al suo cavaliere in armi avviato nel suo percorso divino.

Il Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore", Gen. Massimo Mingiardi contornato dai quadri del C.A.Par. e dal Colonello Gianluigi De Matteis, hanno accolto la salma del 1° Mar.Igt. Massimo Marinosci stringendosi affettuosamente vicino ai familiari dello sfortunato sottufficiale sul sacrato della Pieve, già gremita dagli amici e conoscenti della cittadina toscana.

Successivamente Don Paolo, Parroco di Cascina, ha concelebrato la S. Messa funebre con il Cappellano della Folgore, Padre Vincenzo, che nel suo breve discorso si è rivolto ai fami-



Il primo maresciallo Lgt. Par. Massimo Marinosci, in una foto dei primi anni novanta come direttore di lancio



liari in lacrime dicendogli di aggrapparsi al cielo azzurro dell'Eterno, di aver fiducia perché Massimo li proteggerà ancora dal cielo e che la Folgore non li lascerà soli dopo questa triste cerimonia.

Mentre Don Paolo ha evidenziato che come i militari hanno una missione da portare a termine anche al costo della vita, così Gesù con la missione del suo sacrificio ci mostrò la via della resurrezione dopo la

morte sempre paurosa e temibile per l'uomo perché l'uomo è nato per la vita.

Al termine, in una Pieve oltremodo gremita di fedeli e mostrine azzurre, raccolti in un commovente silenzio, dopo la Preghiera del Paracadutista e la benedizione del feretro, Padre Vincenzo ha invitato il Comandante Mingiardi a intervenire nel momento più doloroso dell'addio, quando la giovane famiglia con il piccolo Gabriele si stringeva alla sorella Chiara ed alla mamma, ormai con le loro non ultime lacrime, che non riuscivano a trattenere dopo decine di ore trascorse con i morsi da un dolore indescrivibile.

«Ho conosciuto Massimo nel 1991, quando ero Comandante di Compagnia al C.A.Par., un sottufficiale serio e professionalmente formato e che negli anni ha raggiunto il meritato vertice della categoria. Un ottimo padre, stimato da tutti – ha proseguito il Comandante – che questo grave lutto, che prematuramente ci accomuna mi permette di affermare che la Folgore non vi abbandonerà».

Paolo Frediani



fregi e distintivi sociali

ART.	NOME	PREZZO	ART.	NOME	PREZZO
21/22	Distintivo sociale/Fregio piccolo a spilla	5,00	44	Scudetto per uniforme comb. e serv. par. in congedo	7,00
24/25	Brevetto Militare/Abilitazione militare piccoli c/stella e s/stella	4,00	45	Scudetto ricamato per giacca	7,00
31	Basco Amaranto	14,00		Supporto magnetico per scudetto da giacca	+ 3,50
32	Fregio basco per paracadutisti in congedo	6,00	45/47	Cravatta associativa Amaranto/Blu	18,00
33	Stemma in panno	3,00	48/49	Cravattino donna Amaranto/Blu	18,00
34	Brevetto Militare dorato	7,50	50	Sciarpa Amaranto/Blu	20,00
35/36	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Metallici	7,00	81/I	Vetrofanie Interne	2,50
37/38	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Panno plastificato	3,00	81/E	Vetrofanie/Esterne	2,50
39	Fregio da basco per socio aggregato	6,00	90	Crest associativo	30,00
42	Scudetto ANPd'I panno plastificato	4,50	101	Cappellino	5,00
43	Distintivo met. per uniforme ordinario paracadutisti in congedo	7,00	111	Zainetto	10,00
			115	Accendino Tipo «Zippo»	7,00
			120	Portachiavi argento	6,00

EVENTUALI ORDINI dovranno essere inviati all'indirizzo e-mail segramm@fastwebnet.it o chiamando lo 06 4875516 o trasmessi via Fax allo 06 486662





TARIFE ANPd'I 2013

ALLIEVI PARACADUTISTI

INFORTUNI PARACADUTISTA

ALTRE GARANZIE

COMB.	RESPONSABILITÀ CHIE PARACADUTISTA	MORTE	INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESA MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	PREMIO ANNUO
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	230,00
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	370,00
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	430,00

PARACADUTISTI (Sono comprese le attività speciali quali LP, D.L., Ripiegatori, ecc.)

INFORTUNI PARACADUTISTA

ALTRE GARANZIE

COMB.	RESPONSABILITÀ CHIE PARACADUTISTA	MORTE	INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESA MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	PREMIO ANNUO
A	2.500.000	15.000	15.000	--	--	--	40.000	Compresa	125,00
B	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	135,00
C	2.500.000	30.000	30.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	160,00
D	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	195,00
E	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	220,00
F	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	275,00
G	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	405,00
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	495,00
BASE	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00

PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

INFORTUNI PARACADUTISTA

ALTRE GARANZIE

COMB.	RESPONSABILITÀ CHIE PARACADUTISTA	MORTE	INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESA MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	PREMIO ANNUO
S	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	300,00
S1	2.500.000	25.000	35.000	25	10	500	40.000	Compresa	400,00
T	2.500.000	50.000	50.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	530,00

La ANPd'I è il livello della consulenza assicurativa di:



Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente 1% annullata in caso di invalidità permanente superiore al 25%

Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, le invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota informativa e Condizioni Generali di Polizze) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito www.planetavolo.it

Come aderire:



1. Scaricare le condizioni di polizza dal sito www.planetavolo.it dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie prestata.
3. Compilare e firmare l'"Modulo di Adesione", "Questionario di aderenza" e "Allegato TA e RT".
4. Ritornare il versamento del premio nel seguente modo:
 - CC bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.p.A. IBAN IT640350014700000000005716;
 - CC postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.p.A. n° 80290243.
5. Inviare a mezzo fax allo 0773.019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.